

# AGENDA 2004

## *Un patto per il rilancio dell'Università delle autonomie*

*Bozza di lavoro illustrata a conclusione del Seminario sulla riforma dell'Università tenuto a Roma, Accademia dei Lincei, il 22 giugno 2004*

- 1. Carattere pubblico del sistema.** Il sistema universitario è un servizio pubblico, che opera nell'interesse nazionale e delle comunità articolate sul territorio (Regioni, Province, Comuni), e sviluppa forme di integrazione, secondo il principio di sussidiarietà, con le autonome iniziative di imprese e privati. L'università è la sede della formazione e della trasmissione critica dei saperi, e coniuga in modo organico, al suo interno, ricerca e didattica, garantendone la completa libertà. E' assicurato a tutti i cittadini l'accesso al servizio universitario, con garanzia di adeguati sostegni ai meritevoli privi di mezzi. Si provvederà altresì alla realizzazione di adeguati sostegni alla mobilità degli studenti, in conformità alle previsioni del Processo di Bologna.
- 2. Autogoverno.** La gestione delle università si ispira ai principi di autonomia - culturale, gestionale, finanziaria - e di responsabilità, nel quadro degli indirizzi fissati dallo Stato. La loro organizzazione garantisce la democraticità nella

determinazione dei criteri gestionali, e l'elettività delle cariche accademiche.

3. **Ricerca.** L'università è la sede primaria della ricerca, che si sviluppa anche tenendo conto delle linee guida e del piano nazionale della ricerca. Essa attinge a fondi pubblici e privati, allocati secondo criteri di competitività, competenza, merito e utilità sociale dei risultati.
4. **Valutazione non quantitativa.** L'università è alimentata da fondi pubblici, distribuiti sulla base di un sistema condiviso di valutazione nazionale, in grado di assegnare incentivi e disincentivi, nel rispetto dei poteri di indirizzo centrale e di autonomia degli impieghi in sede locale.
5. **Competitività.** Il sistema universitario deve essere retto da regole che riproducano condizioni di competitività. Tali regole assicureranno la idoneità del sistema di finanziamento ad indirizzare flussi accresciuti e crescenti di risorse verso le realtà accademiche che, sulla base di prefissati indicatori di qualità, durevoli e concordati, riescano a realizzare, a parità di condizioni, risultati migliori.
6. **Carriere dei Docenti.** L'idoneità scientifica dei docenti è accertata sulla base di procedure unificate, a carattere nazionale. Le forme del reclutamento assicurano la mobilità dei docenti, la oggettività della valutazione, l'importanza delle esperienze curriculari, la selezione ricorrente, la progressione per merito riconoscibile, nel rispetto della piena autonomia degli organi valutatori espressi dalla comunità accademica. I docenti hanno diritto di percepire una remunerazione allineata agli standard internazionali e commisurata al grado della loro capacità professionale e scientifica. Essi potranno fruire di forme di incentivazione in seguito a positive valutazioni dei loro pari

sulla loro attività didattica e scientifica, e sulla base del loro ulteriore impegno nelle strutture e nelle cariche accademiche.

La fase preparatoria alla docenza potrà essere caratterizzata da un rapporto di lavoro flessibile, di durata congrua e determinata, purchè adeguatamente retribuito, e tenendo conto che le risorse disponibili debbono consentire di offrire ai giovani migliori una reale possibilità di ingresso nei ruoli.

7. **Composizione del corpo docente.** Nell'arricchimento della loro offerta formativa, le università si avvalgono di docenti a contratto che, con particolare riferimento a materie che necessitino di apertura verso il mondo culturale, professionale o imprenditoriale non universitario, possano contribuire all'arricchimento, alla diversificazione e al pluralismo dell'insegnamento.
8. **Politiche fiscali di incentivazione al finanziamento privato delle istituzioni universitarie.** Sono promosse specifiche misure di incentivazione tendenti a rendere fiscalmente esente l'investimento in ricerca ovvero il contributo erogato, anche a titolo liberale, a università e a strutture pubbliche di ricerca e alta formazione, per lo svolgimento dei loro compiti istituzionali.
9. **Internazionalizzazione.** Le Università debbono sempre più aprirsi a forme di collaborazione internazionale, promuovendo i raccordi transnazionali e la circolazione dei professori, dei ricercatori e degli studenti, anche al fine di realizzare un più elevato livello di competitività.

L'università italiana deve essere parte costitutiva dello "Spazio europeo della ricerca e della formazione superiore" e concorrere, in particolare, allo sviluppo della cooperazione nell' area mediterranea.

10. **Poli di eccellenza.** Sono promosse e incoraggiate iniziative tendenti alla creazione di poli universitari di eccellenza, dedicati specificamente alla ricerca e all'alta formazione. Tali poli potranno essere costituiti attraverso aggregazioni tra università dotate di adeguati standard qualitativi.